

# Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXII • N. 43 • 14 dicembre 2012 • [www.agendabrindisi.it](http://www.agendabrindisi.it)



**L'ELEGANTE E SUGGESTIVO LOOK NATALIZIO DI PALAZZO GRANAFEI-NERVEGNA**

## Ma senza auto è più bello!



**BASKET: SESTA VITTORIA, ENEL IN ZONA «FINAL EIGHT»**



[www.bagnatoluigi.it](http://www.bagnatoluigi.it) - [bagnatocostruzioni@tiscali.it](mailto:bagnatocostruzioni@tiscali.it)

**Bagnato Luigi**  
*costruzioni civili e industriali*

Via Taranto 19 Brindisi - tel. 0831.529286 fax 0831.524544

# DEPOSITO ALTO RENDIMENTO FINO AL



# 3,75%

**Per i soci: tasso 3,75%**  
**Per i clienti: tasso 3,50%**

TASSI APPLICATI AL LORDO DELLA RITENUTA FISCALE CON VINCOLO DELLA DURATA DI 13 MESI.

## Banca Popolare Pugliese

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida sino al 31 dicembre 2012 riservata alla nuova raccolta proveniente da altri Istituti di Credito o da Bancoposta depositata su Certificato di Deposito "Alto Rendimento" o su Deposito a Risparmio Vincolato "Alto Rendimento".

**Per il Deposito a Risparmio Alto Rendimento:**

dopo la scadenza del primo vincolo viene applicato il tasso lordo del 1%. Sulle somme prelevate anticipatamente nel corso del primo vincolo, viene applicato il tasso lordo dell'1%; sui prelevamenti effettuati anticipatamente alla scadenza dei periodi di vincolo successivi viene applicato un tasso pari a zero.

Per le condizioni contrattuali si rinvia a quanto indicato nei fogli informativi ed alla documentazione appositamente predisposta disponibili presso le Filiali della Banca o sul sito [www.bpp.it](http://www.bpp.it), da cui sono rilevabili i costi, le caratteristiche e i rischi tipici.

**800.991499**  
Numero Verde

[WWW.BPP.IT](http://WWW.BPP.IT)

**Porticciolo** - Non c'è nulla di peggio che affrontare un argomento facendo i conti col passato, con ciò che si sarebbe potuto e forse dovuto fare e che invece non si è fatto. E' inutile piangere sul latte versato ma quanto meno serve come esperienza.

Ciò capita, ad esempio, quando si parla del porticciolo turistico (gestito dalla società Bocca di Puglia Spa di cui il Comune è socio di minoranza). Forse questo approdo si sarebbe potuto fare altrove, ad esempio nel seno di ponente, o forse no; forse è stato un grossolano errore limitare la parte pubblica al ruolo di socio di minoranza o forse no. Certo è che oggi ci troviamo a fare i conti con una struttura gestita male che produce saldi negativi con la sola soddisfazione di lottizzare una poltrona da presidente e, a tal proposito, non sarebbe mai tardi se per tale scranno ci si affidasse a persone esperte del settore, non ve ne saranno molte ma ci sono. Per caso mi viene in mente il nome di **Livio Georgevich** - e mi scuso con lui per averlo tirato in ballo, sicuramente contro la sua volontà -, ma è di quel genere di personalità e competenze che ha bisogno il Marina di Brindisi per risollevarsi!

L'ultima diatriba verte sul fatto che il Marina ha inoltrato richiesta, non mettendo al corrente la minoranza, per acquisire in concessione altre aree. Il sindaco ha giustamente manifestato la sua contrarietà (ma farebbe bene a valutare con attenzione anche tutte le

## ZONA FRANCA

OPINIONI IN LIBERTÀ DI **GIORGIO SCIARRA**



concessioni date e come occupano tali superfici). In effetti questa richiesta ha tutta l'aria di voler ipotecare ulteriori spazi senza che si sia dimostrato di saper gestire quelli che già si hanno con risultati apprezzabili. Certo che è strano come non sia mai stata formata una cordata di imprenditori pronti a «scalare» la società Bocca di Puglia Spa affinché il porticciolo divenga «proprietà» dei brindisini e possa portare utilità agli interessi economici locali. Ma questa società è nata male e probabilmente finirà peggio.

**Palasport** - C'è una promessa da mantenere, e chissà se poi era proprio il caso di farla. Sulla questione del nuovo palasport vi sono opportunità e necessità da considerare ed è, soprattutto, da valutare l'effettiva priorità delle une e dell'altre. Non c'è dubbio che se la squadra di basket vince (e personalmente sarei felicissimo che raggiungesse i più ambiziosi traguardi) e riempie gli

spalti del Pala Pentassuglia, i tifosi e la dirigenza non possono che aspirare ad una nuova struttura più grande, degna dei successi ottenuti dallo sport prediletto dai brindisini. L'Amministrazione comunale, intenzionata a costruire il palazzetto, ha reperito, anche da «residui di mutui non utilizzati», cinque milioni di euro da destinare a tale realizzazione. Una somma comunque insufficiente e, pertanto, si è alla ricerca di un partner che intervenga per «completare» l'importo necessario per l'operazione, avendone poi in cambio la gestione. Il sindaco prima di impegnarsi e ufficializzare l'annuncio ha voluto acquisire «garanzie circa il mantenimento dell'assistenza domiciliare integrata, il trasporto alunni, l'assistenza ai disabili e ai malati terminali, la mensa nelle scuole» altrimenti - dice ancora Consales, «sarei venuto in conferenza per dire che il palasport non si poteva costruire, anche a costo di prendermi i

fischi del Pala Pentassuglia».

Viene lecitamente da chiedersi, e da chiedere, se siano solo queste le necessità da affrontare e da garantire? Oppure c'è qualcos'altro che si potrebbe fare come, ad esempio, iniziare a costruire le basi affinché questa città abbandoni i bassi fondi delle classifiche che periodicamente ci vedono protagonisti in negativo. Se qualcuno dovesse obiettare su cosa mai ci sarebbe di tanto importante da fare, beh si può far notare che si potrebbe tutelare e valorizzare il Castello Alfonso (Forte a mare) oppure accantonare quella somma per acquisire il Castello Svevo (il Castello di terra) oppure strappare dal degrado la costa nord e cominciare a «restaurarla» e valorizzarla, l'elenco sarebbe lungo tanto da riempire sino all'ultima riga dell'ultima pagina di Agenda: a Brindisi tutto si può dire, tranne che manchino le cose da fare. C'è solo da scegliere e decidere in quale punto di questo lungo elenco si potrebbe inserire il palazzetto (realizzato con risorse pubbliche).

Per costruire il palazzetto si potrebbe accedere a quei finanziamenti che l'Istituto per il Credito Sportivo non nega a nessuno (soggetti pubblici e privati) purché si diano le necessarie garanzie. E chi meglio degli imprenditori soci della New Basket potrebbero compiere una operazione del genere? Il Comune, è giusto che dia una mano, potrebbe partecipare offrendo il suolo e forse anche con agevolazioni sugli oneri di urbanizzazione.

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRUTTURE METALLICHE, CALDARERIA E PIPING



**brigante s.r.l.**

manutenzioni  
montaggi industriali  
fornitura impianti chiavi in mano  
costruzioni carpenterie e tubazioni

Via Mahatma Gandhi, 21 (Zona Industriale) BRINDISI - Tel. 0831.573264 - Fax 0831.571669 - [www.brigantesrl.it](http://www.brigantesrl.it)

## BRINDISI Agenda

Direttore responsabile  
**Antonio Celeste**

Collaborano:  
**Daniilo Arigliano**  
**Fabrizio Caianiello**  
**Antonio Caputo**  
**Eugenio Corsa**  
**Gabriele D'Amely Melodia**  
**Antonio Errico**  
**Rosario Farina**  
**Alfredo Gatti**  
**Francesco Guadalupi**  
**Roberto Guadalupi**  
**Massimiliano Iaia**  
**Nicola Ingresso**  
**Paolo Lonati**  
**Pino Minunni**  
**Paolo Palamà**  
**Mario Palmisano**  
**Francesco Pecere**  
**Davide Piazzi**  
**Eupremio Pignataro**  
**Roberto Piliego**  
**Renato Rubino**  
**Domenico Saponaro**  
**Gianmarco Sciarra**  
**Giorgio Sciarra**  
**Salvatore Sergio**  
**Mino Taveri (Mediaset)**

Fotografie:

**Antonio Celeste**  
**Maurizio De Virgiliis**  
**Alfredo Perchinenna**

Prestampa e stampa:  
**A. G. M. srl Lecce**

Direzione e redazione:  
**Via Serafino Giannelli, 16**  
(già via Anime)

**72100 BRINDISI**  
Telefono **0831/564555**  
Fax **0831/560050**

E-mail:  
**agendabrindisi@libero.it**

Sito web:  
**www.agendabrindisi.it**

Registrazione Tribunale  
di Brindisi n. 16/1991

**DISTRIBUZIONE**  
**GRATUITA (5.000 copie)**

Agenda  
**SPORT**

### UNESCO

## Mostra internazionale del presepe

Il club Unesco di Brindisi, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, ha organizzato anche quest'anno la «Mostra internazionale del presepe nell'arte e nella tradizione», giunta alla ventisettesima edizione.

La mostra è stata inaugurata il 12 dicembre nelle sale dell'ex convento di Santa Chiara, in via santa Chiara (a ridosso di piazza Duomo). L'apertura della mostra è stata preceduta da un concerto a palazzo Nervegna. Il titolo della mostra e del catalogo relativo è, quest'anno, «Come una nuova Betlemme».

Come sempre l'esposizione è varia e divisa in sezioni: una sala è dedicata ai diorama, mentre nel salone grande è esposto un pregevole presepe in cartapesta leccese di Arturo De Vitis, della seconda metà del 1800, con la bella Natività di Angelo Cappocchia dei primi anni del Novecento. Altre sezioni sono dedicate agli «Angeli», a «san Nicola messaggero del Natale», a pastori e presepi antichi di collezionisti privati, alla produzione ceramica di Grottaglie, ai presepi locali. Il centro del grande salone è occupato da un grande presepe realizzato dal presepista agrigentino Roberto Vanadia, che propone, nella semplicità del presepe francescano, immagini



ispirate ad un'icona russa.

La mostra sarà aperta fino al giorno 15 gennaio 2013; gli orari di apertura e chiusu-

ra al pubblico sono i seguenti: dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.30 di tutti i giorni, compresi i festivi.

### RICERCA

## «Il libro delle anime»



Qual era la qualità della vita a Brindisi 250 anni fa? Come si viveva in città, quali erano le attività della popolazione? Quanti erano gli abitanti? E quali i cognomi e i nomi più comuni? E le strade si chiamavano come oggi? Lo si può scoprire leggendo «Il libro delle anime - Brindisi 1754, Società, toponomastica, mestieri», una ricerca coordinata da **Loredana Vecchio**, con prefazione di **Katiuscia Di Rocco**, che la Hobos Edizioni di Brindisi ha stampato in un libro che sarà nei prossimi giorni in libreria. Al libro, stampato presso la Italgrafica di Oria, in vendita al prezzo di 15 euro, è allegato anche un CD che comprende l'elenco dei nuclei famigliari della città, dove abitavano, la loro condizione.

Il lavoro sarà presentato al pubblico sabato 15 dicembre, alle ore 17.30, nel salone del Museo Provinciale in piazza Duomo, con la partecipazione del prof. **Angelo Massafra**, ordinario di Storia Moderna presso la facoltà di Lettere dell'Università di Bari.

De Bernardi  
L'OTTICO DI BRINDISI

Corso Garibaldi 33/37  
BRINDISI - Tel. 0831/521043

GRUPPO  
**GREENVISION**  
CENTRI OTTICI SELEZIONATI  
**BUONA VISIONE. SEMPRE.**

## Aprire la mostra «Carte di Natale»

In occasione delle festività natalizie l'Archivio di Stato apre al pubblico la mostra di documenti, fotografie e libri «Carte di Natale» presentando una selezione di letterine degli anni '60 indirizzate a Gesù Bambino, scritte da scolari delle scuole elementari che partecipavano al concorso provinciale indetto dall'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori. Sempre dal fondo ENAL - Dopolavoro provinciale di Brindisi - provengono i documenti e le fotografie di presenzi partecipanti al concorso «Il presepe cristiano», bandito dall'ente tra il 1957 e il 1970, mentre le



fotografie di cerimonie di consegna dei giocattoli ai bambini, nel giorno dell'Epifania, appartengono alla raccolta fotografica del fondo ONMI (Opera Nazionale Maternità In-

fanzia).

Inoltre sono esposti un messale settecentesco della Chiesa Cattolica, il libro degli «Introiti ed esiti» del convento dei padri celestini di Oria di fine '700, riviste illustrate dei primi del '900 ed altri volumi che contengono tutti riferimenti al Natale.

Per offrire una maggiore opportunità ai visitatori, tenuto conto che nei giorni festivi prenatalizi molti cittadini frequentano il centro storico, l'Archivio di Stato rimarrà aperto anche domenica 16 dicembre con orario continuato 9.30/19.30, predisponendo visite guidate alla mostra.

Per un Natale solidale, da sabato 15 a martedì 18 saranno anche esposte «Le calze della speranza», calze della Befana realizzate dalle socie del club International Inner Wheel di Brindisi, in collaborazione con la cooperativa sociale «Oltre l'orizzonte», specializzata nella riabilitazione di adulti disabili.

La mostra «Carte di Natale» sarà aperta al pubblico da giovedì 13 a giovedì 20 dicembre dalle 9.30 alle 12.30 e domenica 16 dicembre dalle 9.30 alle 19.00. L'ingresso è libero e gratuito (Archivio di Stato di Brindisi - Piazza S. Teresa, 4 - Info 0831.523412/13).

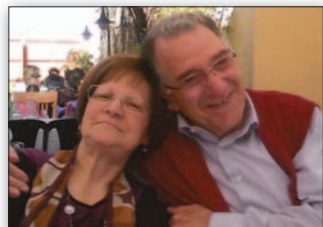
## DIARIO

### Concerti «Rota»



Per la rassegna «BrindisiClassica» 2012/2013 l'Associazione «Nino Rota» di Brindisi propone due spettacoli di alto pregio artistico nel salone della Provincia (ore 20.00): l'Ensemble Variabile (foto) venerdì 14 e il gruppo vocale a cappella SeiOttavi, che il successivo mercoledì 19 dedicherà il suo spettacolo al Santo Natale. L'Ensemble Variabile è composto da musicisti vincitori di concorsi della Regione Alpe Adria e si esibisce in diverse formazioni. Ingresso Euro 10, ridotto studenti Euro 7. Informazioni: [www.associazioneninirota.it](http://www.associazioneninirota.it) - Telefono 0831.581949 / 328.8440033.

### Sara e Antonio, 50 anni insieme



Per Sara e Antonio Basile gli auguri dei figli per le nozze d'oro (sabato 15 dicembre 2012): «In questi 50 anni di matrimonio il vostro amore è stata la nostra gioia e la nostra serenità. Grazie per tutto il bene che ci avete donato. Tanti auguri dai vostri figli Antonella, Dorina, Alessandra e dai parenti tutti».

## CLUB SERVICE

### Provincia, incontro Lions



Il Lions Club di Brindisi, presieduto dal dott. **Rocco Podo** (foto), ha organizzato per sabato 15 dicembre (ore 17.30), nel Salone dell'Autorità Portuale di Brindisi, una tavola rotonda sul tema: «Provincia di Brindisi. Quale futuro?». Relatori: prof. **Federico Pirro**, Ordinario della cattedra di Storia dell'industria presso l'Università degli Studi di Bari; prof. **Agostino Meale**, Ordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università degli Studi di Bari; prof. **Marcello Strazzeri**, Ordinario della cattedra di Sociologia presso l'Università agli Studi di Lecce. Interverranno l'Arcivescovo S. Ecc. Mons. **Rocco Talucci** e il sindaco di Brindisi **Mimmo Consales**. I lavori saranno moderati dalla collega **Maria Di Filippo**.

**Giuseppe VETRUGNO AMBIENTE S.r.l.**  
BONIFICHE - TRASPORTI E SERVIZI  
da oltre 50 anni al servizio dell'ambiente  
BRINDISI - Via M. Pacuvio, 23 - Tel. 0831 664001



## CONTROVENTO

## La nevrosi dell'albero di Natale

Albero e presepe, come noto, sono stati inventati a bella posta per permettere di depositare ai loro piedi i multicolori pacchetti di regali natalizi. Annualmente siamo presi dalla medesima crisi di ansia che, man mano che si avvicina il Natale, si trasforma in panico puro. Chi invitare al cenone, cosa preparare e cosa regalare. Sì, cosa regalare ... e dire che con un regalo noi poniam fine alle doglie del cuore e alle mille ambascie generate dall'animo umano ... regalare...non regalare ... questo è il problema.

Rimandi shakespeariani a parte, la scelta del *cadeau* è sempre uno psicodramma. Potremo riciclare alla zia Maria quel pelapatate elettrico ricevuto due anni fa? E se poi si ricorda? E il trapano a pile, acquistato e mai usato per manifesta incapacità manuale, se opportunamente avvolto in una carta sgargiante, sarà gradito al cognato Michele? Ecco i dubbi esistenziali che ci attanagliano prima delle feste. I più provveduti si dotano di un'agenda segreta dove appuntano, di anno in anno, tutti i doni ricevuti e quelli fatti. Volendo codificare alla meglio la nevrotica, ciclica



operazione che va sotto il nome di scambio obbligatorio di regali, si possono individuare sette-otto tipologie di regole canoniche e di situazioni classiche. 1) Si regala sempre ciò che piace a se stessi e non all'omaggiando. 2) Se si può, non si bada a ... risparmiare. 3) Quando un oggetto ci piace davvero, ce lo teniamo per noi sostituendolo con una cavolata. 4) Dopo aver esaurito le ultime compere, controlliamo subito l'estratto conto, pentendoci di essere stati troppo larghi. 5) Quando spacchettiamo i regali, l'occhio va prima a quelli dei vicini che al nostro. 6) E' inutile fingere: se apriamo un pacco e il regalo non ci piace, tutti se ne accorgono subito. 7) In tutte le famiglie c'è sempre un vecchio zio a cui non sappiamo mai che cacchio comprare: non fuma (niente pipa), non può bere (niente vini o liquori), non esercita più (niente maxi confezione di via-

gra), non ha hobby, tiene già tre apparecchi per la misurazione della pressione, possiede un'impressionante collezione di pantofole, plaid e sciarpe di lana peruviana. Oddio, che stress! Alla fine, lampo di genio, si ricorre al sempre valido boxer rosso, «che poi va anche bene per capodanno». 8) Se decidiamo di regalare una cravatta a quell'antipatico del cugino Fernando, questa è la volta che lui ci regalerà un i-Pad. Quando infine pensiamo di aver finito, c'è sempre la piccola di casa, la più sveglia della famiglia, che ammonisce: «Vi siete scordati di Nonna Carmela!». Mamma mia, ha proprio ragione, faccio un salto giù al supermarket, ché un bel cestino con provviste varie va sempre bene.

Che stress, e quando viene l'Epifania, che tutte le feste si porta via? Ma perché il prode Monti («Addio monti», come diceva il poeta, aggiungendo presago «Quanto è triste il passo di chi dal Palazzo s'allontana»), prima di lasciarci, non ci ha fatto un ultimo regalo: lui, che è stato un abile tagliatore, non avrebbe potuto abolire 'ste benedette festività natalizie?

**Bastiancontrario**

## CULTURA

## Scoperte letterarie

A scuola ci hanno insegnato, tra altre corbellerie, che la Letteratura italiana nasce con Il Cantico delle creature di Francesco d'Assisi (1224). Non è esattamente così. C'è un poemetto sulle donne, dal titolo «Proverbia quae dicuntur super natura feminarum» scritto in volgare-veneto da un anonimo messere e pubblicato a Venezia tra il 1152 e il 1160. Il caustico libello, composto in quartine di versi alessandrini sul modello delle liriche francesi allora in auge, si snoda per un centinaio di righe, influenzate più da una vena satirica goliardica che da un vero spirito d'aspra misoginia. Ad essere presi di mira molti simboli dell'eterno femminile, da Eva alla contemporanea Marchesa del Monferrato. Insomma, per l'anonimo castigadonne «*La femina è contraria d'ogni castigatione, / pessima et orgogliosa e de forte talento*». E più in seguito: «*Lo Basilisco en li ogli se porta lo veneno, / col vardar alci li omini, la femena de questo non è meno. / E l'oclo de la femena è de luxuria pleno: / vardando l'om, confondelo e l secca como fieno*».

Dell'opera citata esiste una bella edizione del 2003 prodotta con il contributo del famoso critico Giorgio Contini; personalmente ricordo di averla scoperta molti anni prima leggendo quella straordinaria opera di divulgazione che è la «Storia Confidenziale della Letteratura Italiana» concepita dal compianto Giampaolo Dossena, scrittore, gionalista e grande ludologo. I saggi di questo geniale autore sono sempre antiaccademici ed anticonformisti, elaborati in una lingua comprensibile, elegante e ricca di *verve*, che si fa apprezzare non solo dagli addetti ai lavori, ma anche da un più largo pubblico interessato alle sagaci sfumature arcobaleno del bello e non alle squallide sfumature di grigio o di nero oggi di moda.

**Gabriele D'Amelj Melodia**



**OBBIETTIVI MODA**

**ABBIGLIAMENTO  
CONFEZIONI UOMO**

**c/o Centro Commerciale Le Colonne**



**Sani da ... legare!** - La «tre giorni» del Nobel Dario Fo a Brindisi ha costituito un evento di notevole portata culturale e teatrale. Per quanto mi riguarda, l'occasione è stata propizia per fare un tuffo nel passato (1954), quando ebbi la fortuna di assistere allo spettacolo «Il dito nell'occhio», scritto ed interpretato dallo stesso Fo, da Franco Parenti e dal nostro Giustino Durano. Presentato come commedia, in realtà era una *pièce* di satira sociale, politica e costume, peraltro più volte ... censurata! Quella indimenticabile sera, il vecchio Teatro «Verdi» si vestì a festa, registrando il tutto esaurito. La rappresentazione ebbe un impatto molto imbarazzante col numeroso pubblico che rimase un po' disorientato da una scena raffigurante un traliccio in acciaio e dai tre protagonisti, abbigliati non già con uno scintillante smoking da commedia musicale, ma con una insolita calzamaglia nera. La recitazione, caratterizzata da un umorismo surreale e da una mimica degna del miglior Jacques Tati, dopo il titubante approccio, venne tranquillamente metabolizzata dagli spettatori. E così scroscianti applausi ritmarono le sequenze più significative, sino a giungere alla passerella finale. E quando, per ultimo, sfilò Giustino, mano nella mano con la bella e brava Graziella Galvani (poi diventata sua moglie) le ovazioni furono tali da mettere a dura prova l'acustica del Verdi. Qualche anno dopo, il trio Fo-Parenti-Durano portò nei teatri italiani un'altra *pièce*, sullo stesso filone satirico, il cui titolo «Sani da legare», sembrò essere stato ironicamente e casualmente confezionato *ad hoc* per quel gruppo di politici di casa nostra (appunto ... sani da legare) che alla fine degli anni '50, decise che quel meraviglioso



Teatro (perfetta copia del Teatro Reale dell'Opera di Roma), sarebbe stato frettolosamente raso al suolo!

**Ghiatoru, Diamanu e il ... Presidente** - «Il Prof. Monti continua a far finta di non capire che gli italiani hanno tutta la buona volontà di onorare le continue stangate 'svuotatasche', ma a condizione che il loro portafoglio contenga almeno la metà dei soldi di cui dispongono lo stesso Presidente, i parlamentari e tutti i rappresentanti istituzionali. *Ma ti na recchia li tràsi e ti na rècchia li essi ...*» dice Diamo-

nu a Ghiatoru il quale gli risponde: «Caro cumpàri, è inutile *ca ti fùtti la capu*. Il Presidente interpreta esattamente il vecchio detto brindisino: quando si festeggia un battesimo, c'è chi ordina il rinfresco e chi, invece, paga il conto. A me pare che stia accadendo la stessa cosa ...».

**Ai miei tempi** ... ricordo che due dipendenti ospedalieri (un infermiere ed una portantina), a fine turno, all'uscita furono «pizzicati» dal portiere, rispettivamente con un vecchio lenzuolo e con un paio di etti di mortadella. Entrambi furono so-

spesi dal lavoro per qualche mese, senza stipendio. D'accordo, allora c'era la mano pesante che colpiva chiunque rubava. Oggi invece, la mano è talmente leggera che non sfiora nemmeno la coscienza dei ladri in giacca e cravatta!

#### Raccomandazione politica

- Non dite mai da che parte state, ma aspettate gli eventi per salire sul carro del vincitore. Solo così eviterete di trovarvi in mezzo ai Casini!

#### Risparmi & sperperi -

Nel «decreto sviluppo» il Governo ha quantificato in 535 milioni di Euro i possibili risparmi ricavati dalla cancellazione delle 35 Province. Nel «decreto buonsenso» l'uomo della strada (sempre attento alle notizie della stampa) ha quantificato in poco più di 8 miliardi di Euro la cifra che si sarebbe potuta risparmiare se non si fosse proceduto all'acquisto di 90 aerei a testata nucleare, al modico prezzo di 97 milioni cadauno. Il tutto, miei cari lettori, in tempo di pace! Con questa strana contabilità, fatta di spese maggiori dei risparmi, non penso che faremo molta strada!

**Modi di dire** - «Tanta na spènta, tanta na caduta ...». Se hai deciso di spendere una certa cifra, puoi tranquillamente spendere qualcosa in più, tanto per pagare c'è sempre tempo.

**Dialettopoli** - Ciambòttu (minestrone a base di peperoni, melanzane e patate, oppure inciuco politico!); cuàzicuàzi (avere i pantaloni cadenti); malisàngu (preoccupazione); santanchè (santa non italiana); rriffa (lotteria); sbantàri (spaventarsi); color di cane quando fuci (colore delle tonalità indefinite); uèrtu (ortale, piccolo cortile).

**Pensierino della settimana** - Non c'è peggior sordo di chi ... sente!

## POSEIDONE

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE  
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE  
BIGLIETTERIA MARITTIMA • PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Corso Garibaldi, 29 • Tel. 0831/524872 • Fax 0831/564025 - 563468 • BRINDISI

E' opinione comune e diffusa che il giorno di Santa Lucia, 13 dicembre, sia considerato come quello più breve dell'anno. I brindisini sono soliti dire «Ti Santa Lucia tanta la notti, tanta la tia», nel senso che la notte dura quanto il giorno e ... viceversa, ovvero: le ore di buio sono identiche a quelle di luce.

Il culto e la devozione verso la santa vergine siracusana, oltre che antico, è molto diffuso nella penisola salentina, Brindisi compresa. La festa di questa Santa introduce perfettamente al Natale: lo splendore degli occhi di Lucia è così intenso da diradare le tenebre della notte più lunga dell'anno. Quello splendore può essere, per analogia, accostato a quello della stella cometa che col suo bagliore guidò, verso la grotta di Betlemme, i saggi orientali che erano profondi conoscitori dell'astronomia e delle leggi dell'Universo.

«Dov'è il Re dei giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo» (Mt 2,2). Questa pericope ha dato tanto da pensare agli astronomi: si è ipotizzato che si trattasse di una stella «nova», di una «supernova» o di una «cometa». Probabilmente è giusto vedere in questo astro un simbolo che riprende un'immagine del vecchio testamento. La lettura della Bibbia ci porta a fare diverse considerazioni a proposito dell'apparizione in oriente

## STORIA E TRADIZIONI

# Santa Lucia: da qui parte la luce



della stella di Betlemme che precedette i Magi fino alla grotta; si legge: «... finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il Bambino» (Mt 2,9).

Tale evento era stato profetizzato da Balaam (Nm 24,19): «... sorgerà una stella da Giacobbe» e da Isaia che alluse alla splendente gloria del Signore nella cui luce avrebbero camminato le genti e i monarchi. E' evidente che la luce è quella del Redentore, quindi si fa riferimento all'avvento messianico escludendo qualsiasi fenomeno reale dell'ordine naturale del cosmo.

Le implicazioni che riguardano l'evento della navità, attraverso la stella, attrassero l'attenzione di quei saggi d'Oriente che, oltre a conoscere l'astrologia e le tradizioni ebraiche, erano anche

acuti osservatori.

In quei tempi, l'astrologia non era un affare come lo è oggi. Gli astronomi di allora, che erano insieme astrologi ed esperti nell'arte divinatoria, pensavano di poter individuare, osservando i luminosi corpi celesti, segni premonitori di siccità, carestia, guerra, ma anche eventi favorevoli come periodi di abbondanza, di tranquillità e di floridezza e per vedere specialmente i segni della volontà di Dio e del cosmo da Lui creato. Baldassarre, Melchiorre e Gaspere di ritorno dalla Grotta, col volto rivolto all'insù, guardano le stelle e ritornano a casa «per un'altra via», evitando le insidie di Erode.

A parte le ipotesi e le considerazioni dotte o scientifiche sulla stella, questa col suo fascino non ha mancato

di sollecitare la fantasia e l'estro dei poeti brindisini in vernacolo che le hanno dedicato alcuni versi, nel contesto di componimenti poetici natalizi. **Giovanni Guarino** nella sua poesia «Lu prisepiu» conosciuta dai brindisini di ogni età, così scrive: *Tutti uàrdunu la steddà / ch'eti propria la cumeta / ca 'ndi dissi lu prufeta / quiddu tiempu era vinè.*

Il compianto **Raffaele Cucci**, cultore di tradizioni locali, autore di commedie, nonché brillante poeta vernacolo, ne «Lu prisepiu» mette anch'egli in evidenza l'essenziale funzione della stella: *Tiaccata cu tre fili nnarginati / sobbr' alla grotta 'nci calu la cumeta / e l'angili li mentu po' ttaccati / sobbr' à lu cielu fattu cu la seta.*

La stella e soprattutto la luce che inizia ad irradiarsi dal giorno di Santa Lucia ci vedono coinvolti in questo arcano e affascinante evento. E' difficile per noi brindisini immaginare un Natale senza il presepio ed il presepio senza la stella, guai se sulla grotta manca la cometa che con la sua lucentezza e con la sua luminosa e attraente scia, oltre che indicare la strada ai Magi, ha illuminato una lunghissima serie di nostrane notti natalizie. Le suggestioni del Natale sono tante e siamo appena dopo il 13 dicembre, vale a dire ... appena all'inizio.

Rubrica a cura di  
**Antonio Caputo**  
*am.caputo@libero.it*



**Vi aspettiamo per farvi gustare le nostre pietanze**

# TAVERNA MYRTOS

SAPORI E COLORI DELLA CUCINA GRECA

**In via S. Lucia 15 - BRINDISI - Telefono 380.1418548**



Si è svolta nel Grande Albergo Internazionale la presentazione alla stampa (foto) del nuovo libro di **Domenico Mennitti** dal titolo «Un'altra idea del Mezzogiorno», iniziativa editoriale dell'associazione culturale Istituto Studi Meridionali. Un'anticipazione della presentazione al pubblico programmata per venerdì 14 dicembre (ore 18.00) nella sala Università del Palazzo dell'ex Corte d'Assise, con la partecipazione del sindaco di Brindisi **Mimmo Consales**, del direttore di Raiuno **Mauro Mazza**, del procuratore capo della Repubblica di Brindisi **Marco Dinapoli** e del dirigente scolastico **Angela Citiolo**.

L'autore ha ripercorso per tappe la ricostruzione fatta nel suo nuovo lavoro della condizione del Sud e del suo rapporto con le altre aree sensibili del paese. Per più di trent'anni la questione del divario Nord-Sud è stata vista come una questione nazionale, di unificazione sociale e culturale delle due Italie. I governi avevano provato a porvi rimedio varando delle politiche per il Mezzogiorno già nell'immediato dopoguerra. Prima la Cassa per il Mezzogiorno, poi l'industrializzazione del Mezzogiorno attraverso i «poli di sviluppo», poi le politiche per l'occupazione giovanile. Si è trattato di interventi in gran parte fallimentari, e Mennitti li passa in rassegna con sguardo indagatore e disincantato.

## LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

# Il Sud «visto» da Domenico Mennitti



La «Questione meridionale» è tutt'altro che risolta, e oggi si pone in termini di correzione degli errori del passato oltre che di prospettiva. Occorre cioè, sottolinea Mennitti, ipotizzare un modello di sviluppo che riduca le distanze del Mezzogiorno dalle aree più dinamiche del paese e contestualmente dirotti la sua economia verso

orizzonti di sostenibilità. Il dato offerto dal Rapporto Svimez rivela che nel Mezzogiorno lavora solo un giovane su tre, e non solo. Rispetto agli anni Cinquanta e Sessanta, quelli della grande migrazione, i giovani non hanno bene in mente dove andare e cosa fare. Un disorientamento che è alla base di un continuo flusso di an-

data e ritorno Sud-Nord. Molte volte si tratta di un lavoro precario che non assicura i costi della nuova residenza, quindi i giovani vanno e vengono, restano un po' di tempo a casa dei genitori prima di avviarsi verso una nuova esperienza, magari fuori dei confini nazionali.

Allora, esiste una ricetta? Come può il Sud, con il suo patrimonio incalcolabile di cultura e di risorse naturali e artistiche, riscattarsi dalla sua annosa «Questione»? Quale insomma «Altra idea per il Mezzogiorno»? Mennitti indica due direttrici. La prima nasce dalle risorse territoriali di cui il Mezzogiorno d'Italia dispone tradizionalmente: l'intelligenza, la cultura, la terra. Tre risorse, tre valori che occorre trasformare in generatori di sviluppo creando i necessari intrecci tra di esse. La seconda «via» si riconduce invece a fattori esterni. Più precisamente al processo di allargamento degli orizzonti che si vanno schiarendo soprattutto a Sud-Est e nella macroarea mediterranea. «A Sud viene giù il muro d'acqua che lungo l'Adriatico separa l'Italia dai Balcani», avverte l'autore, e il superamento delle note tensioni interetniche e interreligiose non può che aprire la strada a interessanti scenari di sviluppo. Nell'area balcanica, ad esempio, dove si osservano, dopo un periodo di instabilità e di conflitti, chiari segni di ripresa economica.

VI INVITIAMO A VISITARE IL SITO INTERNET DEL NOSTRO GRUPPO

[www.sergiogroup.it](http://www.sergiogroup.it)

CORSI DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO ANTINCENDIO  
PRIMO SOCCORSO E SICUREZZA SUL LAVORO  
PREVENZIONE & SICUREZZA: DISTRIBUZIONE GAS TECNICI E INDUSTRIALI

Tel. 0831.574902 - Fax 0831.540035 - E-mail: [prevsic@sergiogroup.it](mailto:prevsic@sergiogroup.it) - [info@sergiogroup.it](mailto:info@sergiogroup.it) - [sergio.sic@sergiogroup.it](mailto:sergio.sic@sergiogroup.it)



## ENOGASTRONOMIA

## Risotto, mascarpone e gorgonzola

Il titolo del piatto sul quale vi chiedo di misurarvi è altisonante, sembra quasi un piatto da grandi Chef: risotto al mascarpone e gorgonzola su fiori di salme tostato. Io credo che sulla carta di uno stellato farebbe la sua porca figura. Si tratta, in realtà, di uno splendido esempio di «cucina dei resti» sulla quale troppo poco ci spendiamo.

Il sabato è giorno di lesso: quando ciò accade per me è una gran festa perché il lesso mi piace ricco e abbondante, tuttavia il brodo che resta è sempre tanto e, a mio parere spero condiviso, è un crimine buttarlo. Quando ho trovato delle belle ossa con midollo, la coscia di pollo bella grassa e la «punta di petto» con le sue cartilagini mi resta una bella «gelatina di per sé», senza aggiungere colla di pesce o altri addensanti. Una goccia di limone ed è davvero una delizia ad accompagnare qualunque cosa.

Ma quando è tanta non puoi far scorta di adiposo ingoiandola smodatamente. La guardi nel frigo, in compagnia triste: qualche grumo di gorgonzola e del mascarpone rimasto dall'ultima volta che hai fatto un «Tiramisu». Resti tristi e solitari, colori chiari, iolini, rigati dalle muffe che,

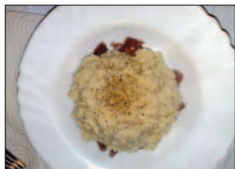
## Tutti a tavola



rubrica a cura di  
Pino De Luca

se possibile, aggiungono tristezza a tristezza.

Poi c'è quella sera da Tedesco, che ti sei portato a casa un paio di salami, compagni di splendidi panini ma ormai ridotti al lumicino. Rosso, vivo, l'idea che tutto tiene.



Olio extra-vergine di oliva (OEVO) nel quale si fa tostare il salame tagliato a tocchetti, avendo lo stampino ci si fanno stelline; poi il salame si toglie e si mette da parte, si aggiunge lo sponsale tagliato sottile che nell'olio caldo

si colora rapidamente, un dito di vino bianco a sfumare e quindi il riso (in questo caso ho usato il vialone nano) si fa tostare per bene. Si porta a cottura con il brodo bollente ottenuto dalla gelatina diluita quanto basta.

Bisogna avere l'accortezza di porre in una ciotola di giusta misura il gorgonzola, il mascarpone e due o tre fettine sottili di zenzero (anche in polvere va bene) e coprirlo ermeticamente.

La suddetta ciotola sarà il coperchio della pentola nella quale abbiamo fatto sciogliere la gelatina magari allungandola e portando il tutto ad ebollizione. Il calore del vapore farà amalgamare i formaggi e acuirà il profumo dello zenzero. Quando il dente sente la cottura del chicco, si fa mantecare il tutto con il contenuto della ciotola, girando per bene il riso.

Prima di servire cospargere il fondo del piatto con le stelline del salame tostato (volendo lo si può scaldare ma, in genere, è sufficiente il calore del riso a farlo rinvenire) e quindi impiattare il riso.

Portare a tavola dopo mezzo minuto e profumare con una nebbia di pepe nero grattugiato al momento.

Si accompagna con bollicine bianche o appena rosate ma certamente dry.

## FARMACIE

## FUORI ORARIO

**Sabato 15 dicembre 2012**

• **Rubino**

Via Appia, 164

Telefono 0831.523146

• **Favia**

Via S. Lorenzo, 61

Telefono 0831.597844

**Domenica 16 dicembre 2012**

• **Rubino**

Via Appia, 164

• **Santa Chiara**

Viale S. Giovanni Bosco, 85

Telefono 0831.542572

## GIORNI FESTIVI

**Sabato 15 dicembre 2012**

• **Cannalire**

Corso Umberto, 24

Telefono 0831.521849

• **S. Elia**

Via S. Angelo

Telefono 0831.512180

• **Viale Aldo Moro**

Via Martiri Ardeatine, 12

Telefono 0831.525035

• **Favia**

Via S. Lorenzo, 61

Telefono 0831.597844

• **Rizzo**

Via Mecenate, 19

Telefono 0831.524188

**Domenica 16 dicembre 2012**

• **Africa Orientale**

Via De Terribile, 7

Telefono 0831.597926

• **Commenda**

Viale Commenda, 57

Telefono 0831.583187

• **Viale Aldo Moro**

Via Martiri Ardeatine, 12

Telefono 0831.525035



## L'ANTIPASTORISTO

L'unico circolo, nel cuore della città, dove puoi mangiare, cantare, divertirti, passare belle serate tra amici scegliendo la taglia giusta dell'antipasto: **M-L-XL**

In via Lata 2a - Telefono 339.6066550 - Facebook: L'antipastoristo

FARMACIA  
CAPPUCCINI

Via Arione, 77 ang. Via Cappuccini, 17  
BRINDISI - Tel. 0831.521904  
www.farmaciacappuccini.br.it

OMEOPATIA  
DERMOCOSMESI

VETERINARIA  
GALENICA

# Agenda SPORT



Anno XXII • N. 43 • 14 dicembre 2012 • [www.agendabrindisi.it](http://www.agendabrindisi.it)

**ENEL IN CRESCITA: CON CASERTA ARRIVA LA SESTA VITTORIA STAGIONALE**



Brindisi-Caserta 82-74. L'esultanza di capitano Ndoja (Foto Maurizio De Virgili)

**TERZO TEMPO: LUNEDI' ALLE 21.00 SU BLUSTAR TV E BLUSTARTV.IT**

**DISTANTE**  
dal 1963  
ELETTRODOMESTICI

**expert**



**GLI SPECIALISTI IN LISTE NOZZE**

Zona Industriale - 72023 Mesagne (BR) - Tel. 0831.777754  
[www.distante-expert.com](http://www.distante-expert.com) - [info@distante-elettrodomestici.com](mailto:info@distante-elettrodomestici.com)

**SERIE A Con Caserta il sesto successo stagionale**

## Enel Brindisi in zona Final Eight

Ancora un successo per l'Enel Brindisi. Battendo la Juve Caserta sono cinque le vittorie nelle ultime sei gare. Con 12 punti in classifica, la compagine biancoazzurra si trova in zona medio-alta in compagnia di EA7 Milano e SAIE3 Bologna.

Ma domenica non è stata una passeggiata per Ndoja e compagni che hanno sudato, almeno nel finale, la posta in palio. La squadra casertana non era assolutamente quella vista all'opera nel memorial «Elio Pentassuglia». Con l'innesto dell'ultimo arrivato, Dan Vraïdaes, i campani si sono allungati nelle rotazioni.

Brindisi ha mostrato una notevole crescita del collettivo, con giocatori pronti a lottare su ogni pallone. Si è visto, finalmente, un Viggiano all'altezza della situazione. L'ex Benetton Treviso ha chiuso il match con 16 punti (55% totale al tiro), sempre pronto per le partenze in contropiede e al posto giusto per un tiro pulito sugli scarichi.

Importante la prova di Scottie Reynolds. Il regista titolare ha chiuso i quaranta minuti con una doppia-doppia: 12 punti e 12 assist. Il funambolico play di Huntsville ha detto i ritmi scegliendo sempre le migliori soluzioni per andare a canestro. La lot-



Il papà di Jonathan Gibson  
(Foto Maurizio De Virgili)

ta tra i giganti sotto le plance è andata al pivot dell'Enel Simmons che ha bloccato il pari ruolo Akindele; solo a sprazzi il nigeriano della Juve ha trovato il modo per andare a segno. Partita dal doppio volto per Jonathan Gibson. Il ceccchino con la maglia numero 22 ha sofferto, nei primi due quarti, la staffetta difensiva preparata dal tecnico avversario Pino Sacripanti. Marresca, Mordente e Vraïdaes si sono alternati in marcatura nell'arco dei quaranta minuti. Gibson però ha confermato di essere il numero uno dei realizzatori in questo campionato scrivendo sullo scout 25 punti con 23 di valutazione. La tripla realizzata sul suono della sirena da «super Jonathan» è stato il miglior regalo per i genitori arrivati dagli Stati Uniti per assistere al match.

La posizione in classifi-

ca dà fiducia ed entusiasmo a tutto l'ambiente. E c'è chi pensa ad eventuale partecipazione alla Final Eight di Coppa Italia, chi parla di squadra da play-off, ma è presto!

Domenica il campionato si ferma per consentire lo svolgimento del Beko All Star Game. Nel palasport di Biella si sfideranno i migliori stranieri della Lega A, allenati da Luca Banchi (coach Montepaschi Siena), e la nazionale italiana, formata da atleti giovani che parteciperanno ai Giochi del Mediterraneo. In panchina ci sarà Andrea Capobianco, già assistente di Simone Pianigiani.

Nella selezione All Star saranno presenti anche i due biancoazzurri Jonathan Gibson e Antywane Robinson che hanno ricevuto molti voti sul sito della Lega e faranno parte del quintetto base; motivo d'orgoglio per la società di contrada Maseriola che non solo ha due tesserati presenti nella manifestazione, ma anche tra i titolari.

Le squadre torneranno in campo domenica 23 dicembre e l'Enel Basket Brindisi sarà impegnata proprio a Biella prima di chiudere il 2012 con l'attesissimo match casalingo con l'Acqua Roma di coach Marco Calvani.

**Francesco Guadalupi**

**ANALISI TECNICA**

## Finale a rischio

Dopo aver visto la partita giocata contro la Juve Caserta abbiamo capito che a coach Piero Bucchi non «piace vincere facile» come recita uno famoso spot pubblicitario. Infatti anche stavolta Fultz e compagni hanno deciso che bisognava dare emozioni forti al pubblico del Pala Pentassuglia, inficiando la bella e a volte spettacolare prova sciorinata per tre quarti. Brindisi questa volta non ha trovato nei suoi uomini di panchina la stessa qualità dimostrata in altre gare: basta considerare che la somma delle singole valutazioni degli esclusi dallo starting five è stata 6. La sapiente regia di Reynolds ha consentito l'ottima selezione di tiro sia dal perimetro che internamente. I cambi di ritmo hanno portato la squadra di casa allo sviluppo di ottimi contropiede mentre la fase difensiva non è stata esaltante pur catturando 37 rimbalzi. Robinson, dopo la bella prestazione di Reggio Emilia, ha deciso, pur giocando 25 minuti, che era meglio prendersi un giorno di ferie. Certo, coach Sacripanti ha sempre creduto di poter far suo il match cercando di cambiare inerzia alla partita con i vari avvicendamenti di difesa (uomo, zona pari e dispari, zone press) e di quintetti (alti o bassi). Ha dovuto, però, rinunciare a Jonusas per infortunio ma ha ricevuto un buon apporto dagli italiani Mordente, Michelori e Gentile che non hanno lesinato impegno ed energia. Per concludere, segnaliamo un altro arbitraggio insufficiente.

**Antonio Errico**

**AUTORICAMBI ALOISIO**  
www.aloisioricambi.it

per auto e moto

BRINDISI - Via Ennio, 10 - Telefono 582133 - Fax 514294

Logos: MAGNETI MARELLI, Castrol, CHAMPION, AKAPROVIC, ACEBSIS, ACCESSATO, ebv, ALOISIO.

## TIME OUT

## La telenovela del nuovo palasport



Questa settimana non parliamo di basket giocato ma della telenovela del nuovo palasport, una vicenda che sta assumendo sempre più contorni di difficile interpretazione.

Il tifo organizzato non ha fatto mancare il suo dissenso: «Esagonale, quadrato o triangolare lu palazzetto sa da fare», recitava uno striscione apparso in curva accolto con un grosso applauso da tutto il pubblico presente, alla stessa stregua dello striscione apparso immediatamente dopo, che chiedeva rispetto. Una richiesta di rispetto scaturita dalle notizie diametralmente opposte che giungono da piazza Matteotti; rispetto che i tifosi - e non solo loro - chiedono anche dopo aver letto il comunicato stampa congiunto Comune-New Basket Brindisi, diramato nei giorni scorsi, che nelle intenzioni voleva sicuramente essere catartico ed invece è stato ermetico. Catartico nel tentativo di ricercare la purificazione, forse, per le troppe inesattezze di questi giorni, invece è risultato ermetico e di difficile comprensione.

Il sindaco Mimmo Consales decide di incontrare il neopresidente della NBB e con lui affrontare il problema della costruzione del nuovo palazzo dello sport. Si legge nel comunicato che l'incontro è stato proficuo. Ne siamo contenti, ma proficuo per cosa? Per ricevere ancora un impegno e solo un impegno circa la costruzione del nuovo palasport? Leggiamo inoltre dell'impegno del Comune a

rispettare il crono-programma e la rapida conclusione dei lavori, senza far mancare l'ennesimo colpo di scena finale, auspicando addirittura un anticipo sui tempi previsti. Ermetismo totale in barba anche a Salvatore Quasimodo che è uno dei più famosi ermetisti italiani. Crono-programma? Rispetto dei tempi? Anticipo sui tempi? Ma di cosa si parla? Sarebbe lecito prima conoscere quali sono questi tempi, ma soprattutto che fossero comunicati ufficialmente dagli uffici preposti, senza affidare queste notizie al social network di turno.

Ci piacerebbe che il Sindaco o almeno gli uffici comunali rendessero trasparente tanto entusiasmo e dichiarassero chiaramente le loro intenzioni, presentando pubblica-

mente progetto e tanto di diagramma di Gantt. Questo sì che sarebbe un colpo ad effetto, e non quattro fogli stropicciati, dati in pasto ai fotoreporter durante la festa promozione. Chiediamo molto? Forse questo impegno lo pretendono migliaia di tifosi, che sono anche migliaia di «grandi elettori» del sindaco Consales.

La dichiarazione del presidente Nando Marino, poi, è tutto un programma: «... il presidente Marino ha ribadito quale sia la necessità di avere quanto prima una nuova casa per l'Enel Basket Brindisi, cioè per poter stilare programmi ancora più ambiziosi ed in grado di appagare la 'voglia di basket' di tantissimi appassionati della Puglia...».

Se il nuovo palasport deve essere un grande contenitore

di aggregazione sociale, adibito allo svolgimento di grandi eventi e manifestazioni sportive, utile se non indispensabile a tutto il territorio brindisino e a tutti, allora ben venga, ma se deve essere - come succede ora - ad uso esclusivo della New Basket Brindisi cominciamo a non essere più tanto contenti.

Non dimentichiamo che durante l'ultima ristrutturazione del PalaPentassuglia è stata negata, forse per errore di progettazione, e forse no, la realizzazione di due fori porta-pali. Così la nostra provincia non ha potuto beneficiare (anche in termini economici) di quanto si crea intorno a grandi manifestazioni sportive, dalla presenza di pubblico alla promozione del territorio! Fu vietato di fatto di far disputare una gara della Word-League di volley. Grazie alla mediazione paziente dell'ing. Mario Palmisano Romano, presidente provinciale della FIPAV, la Federazione internazionale aveva assegnato a Brindisi l'organizzazione di una gara dal fascino estremo e dallo spettacolo assicurato: Italia-Cuba. Uno smacco alla pallavolo, e al territorio brindisino tanto che a distanza di quasi due anni è sempre presente sul sito del Comitato provinciale questa scritta: «Brindisi non ha potuto ospitare la gara Italia-Cuba per colpa di due buchi! Una altra grande occasione persa. Che vergogna!». Riflettiamo.

Nicola Ingresso



# CO.GE.MA.IN.

CONSORZIO PER LA GESTIONE  
DELLE MANUTENZIONI INDUSTRIALI

Via A. Nobel, 2/4  
(Zona Industriale)  
72100 BRINDISI  
Telefono 0831.574268  
Fax 0831.574269

sito internet  
www.cogemain.it  
posta elettronica  
cogemain@cogemain.it

**SERIE «D»** **Recupero il 19. Domenica arriva Matera**

## Il Brindisi «fermato» dalla neve

Potenza-Brindisi non è andata in scena domenica scorsa. Per il direttore di gara non c'erano le condizioni per disputare l'incontro. La decisione ha mandato su tutte le furie la dirigenza brindisina che avrebbe voluto giocare regolarmente. In effetti la neve che si è posata sul «Viviani» sembrava piuttosto soffice e leggera: uno strato di circa un centimetro, non di più.

Un danno notevole per i biancazzurri che avrebbe dovuto scontare le squalifiche di Laboragine ed Albano che, invece, saranno costretti a saltare la difficile partita col Matera. «E' assurdo - ha sbottato il direttore generale Enzo Carbonella -. L'arbitro è entrato in campo solo una volta ed ha deciso. Il pallone rimbalzava regolarmente ma lui non ha voluto sentire ragioni. Inoltre lo stadio è rimasto chiuso fino alle 13 e nessuno in mattinata si era preoccupato di spalare la neve. Con un po' più di volontà questa partita si sarebbe potuta giocare. Abbiamo chiesto al Potenza di recuperarla il mercoledì successivo ma i dirigenti non hanno voluto. Del resto credo vogliano guadagnare qualche giorno per rinforzare la squadra». Dello stesso avviso il tecnico Salvatore Ciullo: «Mi dispiace perché avrei vo-



Il dg Enzo Carbonella

luto vedere la squadra all'opera. I ragazzi erano carichi ed avevano voglia di giocare per riscattare le ultime deludenti prestazioni. Per me c'erano tutte le condizioni per giocare ma per l'arbitro e per il Potenza no. Pazienza». Dura la posizione del Potenza dopo le polemiche che hanno accompagnato il rinvio della gara. A molti è parso evidente che i lucani non volessero giocare ma la dirigenza ha risposto con fermezza. Ecco il comunicato: «Come stabilito dalle Norme Federali (NOIF) all'art. 60 punto 1: il giudizio sulla impraticabilità del terreno di giuoco, per intemperie o per ogni altra causa, è di esclusiva competenza dell'arbitro. Con ampio anticipo sull'inizio della gara, il sig. Robilotta ha operato un sopralluogo con i capitani del Potenza e del Brindisi - in conformità ai regolamenti in vigore - e visionato il terreno di gioco ricoperto dalla neve. Poi ha ufficialmente

comunicato il no al via. La società potentina avrebbe accettato qualunque decisione e non vi è stata assolutamente nessuna tensione tra i dirigenti delle due società. Anzi, la notizia riportata dal sito web si è mostrata destituita di ogni fondamento. I tesserati di casa hanno sostato negli spazi consentiti in tenuta di allenamento e pronti per la gara. Avuta la certezza del rinvio, sono stati generosi nel lasciare alla società brindisina il campo in sintetico antistante gli spogliatoi per consentire una breve sgambatura rinunciando a fare altrettanto. Questo nello spirito di assoluta ospitalità, come ammesso anche dalla dirigenza ospite. Si confida nella buona fede che ha portato delle informazioni errate ad essere riportate come veritiere, affinché sia dato giusto risalto ai fatti realmente accaduti, e si rinnova la disponibilità ad ospitare nella maniera più cordiale possibile avversari e stampa ospite com'è abitudine a Potenza nello stadio Viviani».

Decisa la data del recupero: mercoledì 19 dicembre alle 14.30. Sarà un tour de force per il Brindisi che dopo tre giorni giocherà l'anticipo del sabato a Pozzuoli.

**Fabrizio Caianiello**

**GIOVANI**

## La giornata dei giochi intelligenti



Manca poco alla Giornata dei Giochi Intelligenti, l'evento prenalizio dello staff Lunatica che ha inaspettatamente ottenuto un buon successo nella sua prima edizione, soprattutto per il tema trattato: giochi da tavolo, giochi di ruolo, carte collezionabili e non, tornei e competizioni ludiche. Un tema molto fuori dall'ordinario, di questi tempi. L'evento è previsto per domenica 16 dicembre nei locali di Palazzo Guerrieri, dalle ore 10.00 alle ore 20.00, ed è stato reso possibile grazie alla collaborazione con lo sportello Informagiovani di Brindisi e all'Amministrazione comunale, che ha concesso il patrocinio e l'utilizzo dei locali.

La Giornata dei Giochi Intelligenti non seguirà un programma preciso, ma durante le 10 ore continue metterà in risalto l'aspetto sociale dei giochi e delle attività suggerite dallo staff Lunatica, come la condivisione di pensieri ed emozioni ed il buon uso dell'immaginazione, per ogni fascia d'età. Riflettere ed inventare in compagnia, facendo i conti con un pizzico di sano e corretto spirito di competizione! Tante le collaborazioni e le occasioni per mettersi alla prova nel corso della non stop ludica.



**TECNOGAL SERVICE**



**COSTRUZIONI - MONTAGGI - MANUTENZIONI INDUSTRIALI**

Via Marie Curie 28 - 72100 BRINDISI - Telefono 0831.550216 - [www.tecnogal.it](http://www.tecnogal.it) - [info@tecnogal.it](mailto:info@tecnogal.it)



**Lions Clubs International**  
Distretto 108 AB - Italy "Apulia" Zona 13  
Club Brindisi

con il patrocinio di:



con l'adesione di:

*Lions Club Ceglie Messapica, Lions Club Erchie-San Pancrazio, Lions Club Francavilla Fna Host, Lions Club Francavilla Fna New Century, Lions Club Ostuni, Rotary Club "Brindisi", Rotary Club Brindisi "Appia Antica", Rotary Club Brindisi "Valesio"; A.M.M.I., Associazione Maria Cristina, Fidapa, Hüner Weel, Nucleo 2000, Soraptmisti, Società di Storia Patria per la Puglia-Sezione di Brindisi, Ufficio dei Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Brindisi e Ostuni, UNESCO.*

Organizza

*Tavola rotonda sul tema:*

# Provincia di Brindisi. Quale futuro?

Anche alle luce delle modifiche legislative recentemente intervenute



15 Dicembre 2012 - ore 17.30

**SALONE DELL'AUTORITÀ PORTUALE**

*Lungomare Regina Margherita - Brindisi*

#### PROGRAMMA

Relatori:

**Prof. Agostino MEALE** - Ordinario di Diritto Amministrativo dell'Università di Bari

**Prof. Federico PIRRO** - Ordinario di Storia dell'Industria dell'Università di Bari - Centro Studi Confindustria Puglia

**Prof. Marcello STRAZZERI** - Ordinario di Sociologia del Diritto e della Devianza e Preside della Facoltà di Scienze Sociali, Politiche e del Territorio dell'Università del Salento

Interventi:

**S.E. Rocco TALUCCI** - Arcivescovo di Brindisi-Ostuni

**Mimmo CONSALES** - Sindaco della Città di Brindisi

Moderatrice:

**Dot.ssa Maria DI FILIPPO** - Giornalista

Sono stati invitati gli Onorevoli:

**Giuseppe Caforio, Antonio Gaglione, Nicola La Torre, Michele Saccomanno, Luciano Sardelli, Salvatore Tommaselli, Luigi Vitali**

La cittadinanza è invitata

*Rocco Pede*  
Lions President



# *OBBIETTIVI MODA*



**ABBIGLIAMENTO  
CONFEZIONI UOMO  
c/o Centro Commerciale Le Colonne**